



CUNEO INFORMA

Newsletter informativa a cura di CNA CUNEO: Via Cuneo 52/I Borgo San Dalmazzo Tel. 0171/265536

CNA CUNEO

Segr. Provinciale:

BORGO SAN DALMAZZO
Via Cuneo 52/I
Tel. 0171.265536 Fax 0171.268261

Uffici territoriali:

MONDOVI'
Via P. Del Vecchio 10

ALBA - BRA
Corso Piave 8 - Alba
Tel. 0173/34503 fax 0173/363826

SAVIGLIANO
Via Torino 90
Tel e Fax 0172/33632

SOMMARIO

Blocchi anti smog e caos: le imprese hanno bisogno di risposte certe e soluzioni realistiche

Sicurezza cantieri: dal 5 ottobre la notifica preliminare va trasmessa anche al Prefetto

Progetto europeo Eco-Bati a Restructura 201-8

Addio lampadine alogene, da settembre solo lampade a LED

Miopia: pc, tablet e smartphone tra le cause principali

Blocchi anti smog e caos: le imprese hanno bisogno di risposte certe e soluzioni realistiche per evitare che il blocco della circolazione e dei consumi

Il Piemonte è l'unica Regione del Bacino Padano a non aver fatto scattare i blocchi alla circolazione dal 1 ottobre u.s. Tale slittamento è dovuto in particolare alle iniziative intraprese da CNA Piemonte e Rete Imprese Italia del Piemonte nei confronti della Regione Piemonte (Giunta e Consiglio) e dei Comuni piemontesi interessati attraverso l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) del Piemonte.

La situazione rimane però molto preoccupante, poiché le nostre richieste non hanno trovato adeguate risposte; queste le richieste:

1. avere una univoca definizione delle restrizioni e delle relative deroghe/esenzioni per tutti i comuni piemontesi interessati;
2. prevedere deroghe/esenzioni alle restrizioni alla circolazione - sia per quelle strutturali che per quelle ulteriori in caso di peggioramento dei parametri dello smog - per gli automezzi delle imprese artigiane in caso di chiamata in reperibilità, per manutenzioni e assistenza, per interventi tecnico-operativi urgenti e indilazionabili;
3. prevedere deroghe/esenzioni alle restrizioni alla circolazione - sia per quelle strutturali che per quelle ulteriori in caso di peggioramento dei

parametri dello smog - per gli automezzi aziendali adibiti al trasporto merci conto terzi (N1 - N2 - N3) in classe EURO 3, poiché tali automezzi rappresentano il 70% del parco autoveicolare piemontese adibito al trasporto merci in ambito urbano;

4. definizione di un'insieme di misure regionali di sostegno alla sostituzione degli autoveicoli prevedendo che sia ammesso ad agevolazione anche l'acquisto di veicoli diesel di ultima generazione e non solo automezzi bifuel o elettrici, tipologie di autoveicoli in larga parte inadeguati per le attività aziendali. Visto l'enorme ritardo con cui la Regione Piemonte sta procedendo nella definizione di tali misure, nonostante le pressioni che abbiamo messo in campo negli ultimi 18 mesi, riteniamo ulteriormente inaccettabile e preoccupante che in assenza di tali misure agevolative non vengano soddisfatte le nostre richieste di allentare i vincoli e le restrizioni alla circolazione.

Occorre precisare che le competenze in materia di blocchi e deroghe/esenzioni non sono solo in capo alla Regione Piemonte ma anche ai Comuni piemontesi interessati, anzi sono questi ultimi attraverso le Ordinanze dei Sindaci ad avere l'ultima parola.

Analogamente occorre evidenziare

che un provvedimento anti-smog che interessa le quattro più importanti regioni del Nord Italia rappresenta una questione di portata nazionale, per il quale le istituzioni locali e le Regioni devono chiamare in causa non solo il Ministero dell'Ambiente ma tutto il Governo al fine di mettere in campo azioni tese da un lato a trovare soluzioni percorribili che non blocchino l'economia e non rechino danno alle comunità locali, dall'altra prevedendo un piano pluriennale di investimenti pubblici che consenta di favorire il cambio degli autoveicoli oggetto di blocco attraverso finanziamenti agevolati.

Cna Piemonte, all'interno di rete Imprese Italia Piemonte, ribadisce forte preoccupazione per le gravi conseguenze che si possono generare sia dal punto di vista economico e occupazionale, sia dal punto di vista dei disservizi nei confronti di cittadini e imprese se le istituzioni politiche non trovano una soluzione realistica ai problemi che poniamo ascoltando le nostre analisi e le nostre proposte.

A fronte della situazione di estrema incertezza registrata nei giorni scorsi sul versante dei provvedimenti antimog ed in vista della piena entrata in vigore delle nuove regole che vieteranno la circolazione dei veicoli diesel euro 3 in 44 comuni piemontesi, Rete Imprese Italia rinnova la richiesta di certezze e di soluzioni realmente praticabili, incessantemente rivolta a Regione Piemonte ed istituzioni locali a partire dal mese di giugno dello scorso anno.

Cna ribadisce, a questo proposito, la necessità che temi delicati come la tutela della salute e la salvaguardia ambientale vengano affrontati attraverso un confronto permanente tra tutti i soggetti istituzionali, evitando di scaricare sugli ultimi anelli della catena – cittadini ed imprese – adempimenti particolarmente complessi e costosi, per di più difforni da città e città.

Al tempo stesso conferma l'assoluta contrarietà rispetto a politiche pubbliche che, nell'immediato, si basano esclusivamente su divieti e provvedimenti restrittivi della libertà di circolazione, rinviando ad un futuro indefinito gli interventi strutturali (realizzazione e completamento delle reti metropolitane e tranviarie, potenziamento del trasporto collettivo urbano ed extraurbano, ecc.) senza quantificarne i costi e le risorse per

gli investimenti.

Al contrario è indispensabile definire una strategia generale della mobilità sostenibile, condivisa con le altre Regioni del Bacino Padano e con il Governo nazionale, i cui elementi siano fin da subito identificabili con trasparenza e certezza: obiettivi generali e specifici, strategie e misure attuative, risorse finanziarie e tempistiche di realizzazione. Inoltre occorre predisporre un vero e proprio piano di comunicazione rivolto ai cittadini, destinato a garantire sia la conoscenza in via preventiva delle misure adottate sia il consolidamento di una coscienza energetica ed ambientale responsabile.

Tutto questo, nella convinzione che le misure ambientali non devono in alcun modo colpire l'operatività delle aziende, compromettendone il lavoro, col rischio di incidere sui livelli occupazionali e sui servizi di cui cittadini ed utenti hanno bisogno nella loro quotidianità.

Per gli automezzi delle imprese artigiane è fondamentale che vengano introdotte le esenzioni alle limitazioni strutturali alla circolazione nel caso di chiamata in reperibilità, per manutenzioni e assistenza, per interventi tecnico-operativi urgenti e indilazionabili. Analogamente è indispensabile esentare dalla limitazioni strutturali alla circolazione gli automezzi aziendali adibiti al trasporto merci conto terzi (N1 - N2 - N3) in classe EURO 3, poiché rappresentano il 70% del parco autoveicolare piemontese adibito al trasporto merci in ambito urbano e un loro eventuale blocco potrebbe

generare gravi conseguenze sia dal punto di vista economico-occupazionale sia dal punto di vista dei disservizi nei confronti di cittadini e imprese.

Le considerazioni e le richieste di Rete Imprese Italia Piemonte sono avvalorate dalla consapevolezza che, proprio in questi mesi, sono in corso a livello nazionale e regionale i lavori per definire ulteriori provvedimenti in materia di qualità dell'aria, potenzialmente anche molto più impattanti sulla mobilità e l'accessibilità nei centri delle città rispetto ai divieti di cui si sta discutendo.

NEWS



Vicino a te anche su **facebook**

Per essere sempre aggiornato
CLICCA "MI PIACE"
www.facebook.com/cnacuneo

CERCACI ANCHE SU:



RICAMBIEREMO LA TUA AMICIZIA!

E' necessario, al riguardo, che tali misure siano predisposte con un approccio multidisciplinare (trasporti, commercio, ecc.) e non esclusivamente ambientale. Ne è un esempio la necessità di garantire il servizio di distribuzione e consegna delle merci in ambito urbano, evitando soluzioni calate dall'alto che non tengano conto delle esigenze delle micro e piccole imprese.

Infine, per pianificare la loro attività, le imprese piemontesi hanno necessità di conoscere con largo anticipo rispetto all'entrata in vigore dei divieti di circolazione i contenuti del bando regionale che prevede incentivi per la sostituzione dei veicoli più inquinanti per passare a quelli a basso impatto ambientale.

Sicurezza cantieri: dal 5 ottobre la notifica preliminare va trasmessa anche al Prefetto

Il cosiddetto "Decreto Sicurezza", in vigore dal 5 ottobre 2018, per un monitoraggio dei cantieri, introduce l'obbligo di invio della notifica preliminare, prima dell'inizio dei lavori, anche al Prefetto, oltre che all'ASL e all'Ispettorato del lavoro.

Ricordiamo che la notifica preliminare è obbligatoria nei cantieri:

- in cui è prevista la presenza di più imprese anche non contemporanea,
- che inizialmente non sono soggetti a notifica e che rientrano nelle categorie del punto a), per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera,
- in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta dei lavori non sia inferiore a 200 uomini-giorno.

Progetto europeo Eco-Bati a Restructura 2018

La Camera di commercio di Cuneo partecipa al progetto europeo Eco-Bati in qualità di capofila. Gli obiettivi principali del progetto sono rafforzare le filiere locali transfrontaliere, promuovere la conoscenza e l'utilizzo di materiali eco-sostenibili, promuovere l'applicazione degli appalti pubblici verdi (Green Public Procurement) fra le Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ambito delle attività progettuali è prevista l'organizzazione di eventi da realizzarsi in concomitanza di importanti manifestazioni che interessano il settore edile. L'evento per l'anno 2018 verrà inserito nell'ambito della 31ma edizione di Restructura in programma dal 15 al 18 Novembre 2018 presso l'Oval - Lingotto Fiere di Torino e vedrà l'organizzazione di un convegno progettuale per il giorno 17 novembre alle ore 14.30 nell'ambito della manifestazione.

All'interno della fiera verrà realizzata un'area espositiva, promossa in collaborazione con le Associazioni artigiane, riservata alle imprese appartenenti alla filiera delle costruzioni.

La Camera di commercio di Cuneo ha inviato in questi giorni una comunicazione a tutte le imprese del settore edile piemontese completa della documentazione necessaria per formalizzare l'adesione alla fiera.

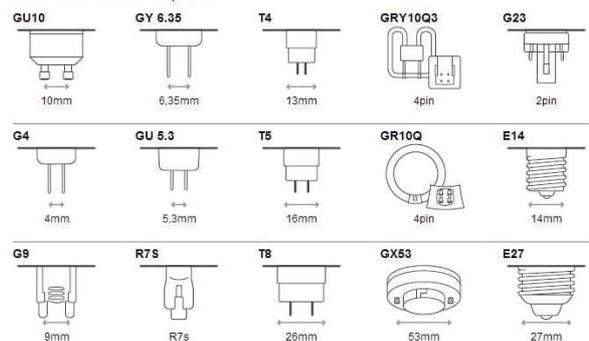
Addio lampadine alogene, da settembre solo lampade a LED

Entrerà in vigore in tutt' Europa dal primo settembre 2018 il bando delle lampadine alogene che non potranno più essere commercializzate, dopo l'abbandono delle lampadine ad incandescenza nel 2012, ecco un'ulteriore incentivo all'uso delle lampadine a LED.

Con l'entrata in vigore del regolamento comunitario 2015/1428/UE sarà quindi vietata la produzione e l'immissione nel mercato europeo di lampadine alogene non direzionali, in vetro:

con attacco a vite, del tipo E27 e E14
con attacco speciale G4 e Gy6

Classificazione attacco lampadina



Queste lampadine bandite sono le classiche a

“forma di pera” e rientravano nella “classe energetica D”, non sono quindi efficienti e sostenibili energeticamente ed ambientalmente. I piccoli rivenditori e la grande distribuzione potranno tuttavia smaltire le scorte in magazzino fino al loro esaurimento.

Sono esclusi tuttavia dal divieto le lampadine G9 e R7S usate per :

- le lampade per i proiettori o da tavolo
- i faretti direzionali

Quindi da settembre 2018 la scelta del tipo di lampadine per le nostre case sarà estremamente semplificata, poichè in mercato troveremo quasi esclusivamente lampadine a LED che ci offrono le migliori prestazioni in rapporto alla luminosità ed ai minor consumi.

Per sottolineare ulteriormente la convenienza del LED basti pensare che 1 lampada LED = 8 lampade fluorescenti = 33 lampade incandescenti.

Le caratteristiche principali delle lampadine a LED

Per la scelta delle nostre lampadine LED i fattori sono tre (colore, luminosità, consumo):

Calore o “colore” della luce:

Luce calda – con intensità luminosa entro i 3300 Kelvin – la luce avrà delle sfumature tendenti al giallo/rosso

Luce neutra – con intensità tra i 3300 ed i 5300 Kelvin – la luce avrà delle sfumature simili alla luce naturale/bianca

Luce fredda – con intensità superiore ai 5300 Kelvin – la luce avrà delle sfumature tendenti al blu/azzurro

La scelta è molto soggettiva, dipende dai nostri gusti e preferenze, tuttavia la tendenza generale è:

- la luce naturale/neutra viene ultimamente preferita all'interno delle nostre abitazioni, poichè non altera i colori dei nostri mobili/delle pareti come una luce calda o una luce fredda; e ne rappresenta un perfetto compromesso. Con la luce neutra in



OGGI RISPARMIA DI PIU'!

CNA Servizi Più
I nostri **vantaggi e sconti esclusivi**
su oltre 20 servizi e prodotti
dedicati a te e alla tua impresa

Auto e Veicoli commerciali: Con Citroen e CNA un grande risparmio sull'acquisto di auto e furgoni: opportunità imperdibili per la mobilità tua e della tua azienda con sconti fino al 28% su tutta la gamma di auto e veicoli commerciali Citroen. Visita il Concessionario Citroen più vicino tra quelli aderenti e scopri tutte le novità dedicate ai Soci CNA.

E in più, risparmio e qualità anche su farmacie, terme, noleggio auto e furgoni, assicurazioni, villaggi turistici, rassegna stampa quotidiana on line, abbonamenti a riviste e tanto altro ancora.

casa andate sul sicuro, non stanca la vista, non altera i colori.

- la luce calda è più “avvolgente” ed utilizzata per ambienti “classici” ricchi di legno e colori caldi, è spesso utilizzata per sottolineare degli angoli con maggiore “atmosfera”

- la luce fredda è utilizzata più negli uffici, nei negozi, in locali più “asettici” o negli ambienti “iper moderni”

Relativamente ai consumi elettrici delle lampadine, in passato utilizzavamo molto i Watt come criterio di scelta di una lampadina ad incandescenza, ma essi ci indicavano solo la potenza elettrica della lampada ma non la luce effettivamente prodotta, per una scelta in base alla luminosità il valore da controllare sono i lumen. Ricordiamo che i watt indicano solo il consumo elettrico di una lampadina, maggiori essi saranno, più alti saranno i nostri consumi elettrici. Saranno quindi utilizzati per indicare la classe energetica di una lampadina.

Miopia nei più piccoli: pc, tablet e smartphone tra le cause principali



Nel nostro Paese le persone con miopia sono, oggi, circa 12 milioni. Uso eccessivo e precoce di dispositivi elettronici e sempre meno tempo passato all'aria aperta sono tra le cause possibili della crescita di un fenomeno che gli esperti, per il

ritmo con cui si diffonde, sono portati a parlare di “epidemia”.

Negli esseri umani, numerosi recenti studi dimostrano che i fattori ambientali giocano un ruolo determinante, insieme a quello genetico, nello sviluppo della miopia. Ci sono, tuttavia, buone notizie: l'uso di un collirio all'atropina è stato in grado di rallentare la progressione della miopia in bambini tra i 6 e i 12 anni (studio ATOM). Sebbene, ad oggi, il collirio sia disponibile in commercio solo in Asia, alcune farmacie attrezzate a produrre prodotti galenici hanno già iniziato a produrlo dietro prescrizione medica ed è sicuramente il farmaco più promettente contro la progressione della miopia.